

## **Nuove garanzie per i lavoratori nell'era digitale: un accordo innovativo nell'ottica della partecipazione**

*Siglato l'Accordo quadro che definisce un nuovo equilibrio tra sicurezza e diritti*

In data 5 maggio 2026, a Trento, si è giunti alla sottoscrizione di un fondamentale **Accordo Quadro** tra **First Cisl**, le altre organizzazioni sindacali e la Capogruppo **Cassa Centrale Banca**.

Tale intesa si pone l'ambizioso obiettivo di regolamentare in modo omogeneo e rigoroso l'impiego dei sistemi di videosorveglianza, dei controlli sugli accessi e della sicurezza logica all'interno di tutte le realtà del Gruppo, garantendo la prioritaria salvaguardia della dignità e della riservatezza delle lavoratrici e dei lavoratori.

In questo delicato alveo negoziale, **First Cisl** ha esercitato un ruolo di instancabile forza propulsiva, orientando il confronto verso l'edificazione di un sistema di garanzie che non ha eguali per rigore e lungimiranza.

L'intesa non si configura come un mero adempimento normativo, bensì come un autentico baluardo a presidio della dignità del lavoratore. La delegazione di **First Cisl**, con una visione prospettica e analitica, ha fermamente preteso che l'innovazione digitale non trasmodasse mai in uno strumento di surrettizio monitoraggio delle prestazioni. Grazie a tale determinazione, l'accordo sancisce, in termini inequivocabili, il divieto assoluto di utilizzare le risultanze tecnologiche per finalità di controllo a distanza dell'attività lavorativa o per la valutazione professionale.

Un pilastro fondamentale, fortemente caldeggiato dalla nostra organizzazione sindacale, risiede nella centralità della **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)**. In un'ottica di massima trasparenza, la consegna della DPIA alle Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA) non è stata degradata a semplice informativa, ma è stata elevata a condizione di efficacia sospensiva dell'intero impianto pattizio e quindi materia negoziale. Questo significa che, senza una preventiva e analitica disamina sindacale sugli impatti dei sistemi, nessuna implementazione potrà dirsi validamente operativa, garantendo così un controllo democratico e costante sull'uso dei dati.

Sul versante della **sicurezza logica e informatica**, l'accordo recepisce le stringenti normative di settore (tra cui DORA e le disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia), precisando che i presidi di cybersecurity sono volti esclusivamente al contrasto delle minacce informatiche e alla protezione dei dati della clientela. È stato esplicitamente sancito il divieto di raccogliere dati che rilevino i tempi di permanenza nelle singole attività lavorative.

Particolare vigore è stato impresso da **First Cisl** nella definizione dei confini disciplinari. L'utilizzo delle evidenze digitali è stato circoscritto in un perimetro di assoluta eccezionalità: esso è esperibile unicamente dinanzi a fatti gravi, che costituiscono reato penale doloso. In pratica, si supera in ottica di massima tutela delle persone la sanzionabilità disciplinare per dolo e colpa.

Un ruolo centrale è affidato alle prerogative sindacali: le RSA e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) avranno la facoltà di effettuare verifiche a posteriori sul corretto utilizzo degli impianti, richiedendo, ove necessario, l'estrazione di log a campione per monitorare il rispetto degli impegni assunti. L'azienda si impegna altresì a garantire programmi di formazione e informazione a tutto il personale, affinché vi sia piena consapevolezza sulle modalità di trattamento dei dati e sui limiti d'uso degli strumenti.

“L’accordo amplia e declina le necessarie modalità della **partecipazione sindacale** nell’attuazione degli strumenti digitali. Il confronto negoziale, pieno e preventivo, **sull’idoneità delle misure di tutela delle persone nelle aziende** cui l’accordo quadro si riferisce, è **assicurato dalla condivisione delle valutazioni di impatto**: si tratta di una nuova frontiera delle relazioni sindacali, straordinaria opportunità di modernizzazione per tutto il settore” dichiara **Domenico Iodice**, Segretario nazionale con delega per il Credito cooperativo.

“Con la sottoscrizione di questo “Accordo quadro” – commenta **Agnese Giurano**, Segretaria responsabile di First Cisl CCB – il Gruppo Cassa Centrale si dota di un **presidio volto a governare la modernità con giustizia sociale**, assicurando che l’evoluzione tecnologica non travalichi mai il rispetto dei diritti fondamentali delle lavoratrici e dei lavoratori”.

L’accordo, così come prevede l’art. 4 della L.300/70 (“Statuto dei lavoratori”), sarà poi sottoscritto a livello aziendale tra le banche e le aziende del Gruppo e le RSA. In questa fase tutta la Segreteria First Cisl del Gruppo, coadiuvata da **Riccardo Ghisi**, esperto e referente First Cisl Gruppo CCB “Salute e Sicurezza”, sarà a disposizione e a supporto delle nostre e dei nostri dirigenti sindacali.

*Trento, 18 maggio 2026*

La Segreteria First Cisl Gruppo CCB